



PIOVE DI SACCO Caso indennità: un colpo di scena

Dipendenti comunali consiglio blindato

Linda Talato

PIOVE DI SACCO

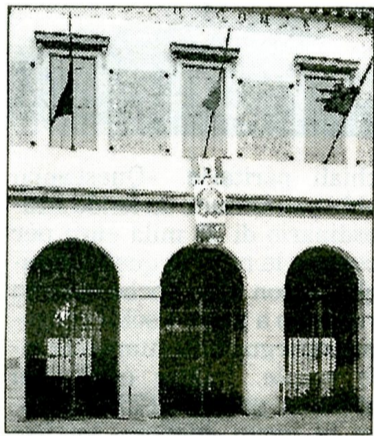
Consiglio comunale a porte chiuse, a Piove di Sacco, per discutere sul caso dei compensi ai dipendenti comunali. Sono state sottoposte all'attenzione del sindaco Alessandro Marcolin due mozioni, presentate dai gruppi di minoranza e dal gruppo Lega nord, in cui si chiedeva di far chiarezza sulla situazione, individuando eventuali responsabilità ed evidenziando i provvedimenti che il sindaco intenderà attuare.

Ma la discussione è avvenuta a porte chiuse: il pubblico presente in sala è stato invitato ad uscire intorno alle 20.30, per consentire poi l'accesso al termine del dibattito. La cosa ha suscitato malumori e polemiche. Fumata bianca per la mozione proposta dall'opposizione, con i voti favorevoli del gruppo Pdl, con l'inserimento di un emendamento in cui viene demandata al sindaco la valutazione sull'opportunità di rinviare la questione ad una commissione disciplinare interna all'amministrazione stessa. Non è passata la mozione

A PORTE CHIUSE

Il pubblico viene fatto uscire dall'aula ed è subito polemica

proposta dalla Lega, che nei giorni scorsi aveva lamentato la necessità di individuare al più presto i responsabili della situa-



TUTTI FUORI Una veduta del municipio di Piove di Sacco

zione venutasi a creare in capo ai dipendenti comunali.

«Abbiamo constatato una mancanza di volontà di approfondire la questione legata alle indennità - ha commentato Antonio Zorzi, capogruppo del partito leghista - La nostra mozione impegnava l'amministrazione a procedere, da subito, con l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti dei responsabili del danno. È stata una grande delusione, ora attendiamo che i vertici provinciali del partito si pronuncino in merito alla fiducia da accordare a questa amministrazione e alle eventuali dimissioni dei rappresentanti leghisti dalle loro cariche».

Al termine della votazione, i consiglieri leghisti Luca Rosso, Bacchin Elisa e lo stesso Zorzi si sono allontanati dalla sala. «Abbiamo illustrato dettagliatamente al consiglio lo stato attuale delle cose - ha commentato Marcolin - Sono emerse posizioni diverse ed ha prevalso la mozione che demanda al sindaco la decisione. Incaricherò il direttore generale di predisporre un'istruttoria e verranno prese le decisioni necessarie».